

MERCATI GENERALI: anche da qui nascono gli aumenti dei prezzi

IL FRIGO DELLA GRANDE GUERRA

Nugoli di topi nel reparto carni - Un macchinario inutilizzabile - Nessuna misura igienica per i lavoratori e i prodotti - Costante pericolo di incendi - Il Comune vuole la fine dei Mercati Generali?



Un corridoio del vecchio frigorifero dei mercati generali, a destra la «cesteria» qui non c'è nessuna protezione contro gli incendi e già qualche volta è successo che il fuoco ha distrutto tutto quello che vi era depositato.

«Questo è il regno dei tatti», dice un tacchino mentre ci inoltriamo per i lunghi e tortuosi corridoi dell'unico frigorifero dei mercati generali «Sembra di camminare in una fogna...» aggiunge un guardiano... «nelle fognie dei "Miserabili" di Victor Hugo».

Grazie all'impegno delle sezioni e dei circoli giovanili

DIFFUSIONE: SUPERATE domenica le 35.000 copie

Grande successo del festival - Gli impegni della zona di Tivoli-Sabina per la sottoscrizione e il tesseramento - In preparazione altre feste



Grande folla domenica alla giornata conclusiva della Festa dell'Unità. NELLA FOTO un'imagine dell'area dove sono stati allestiti le mostre e i pannelli

Pieno successo ha avuto domenica la diffusione dell'Unità... L'obiettivo è stato superato: sono state diffuse 35.000 copie.

Treno per Torino

Si prega di recarsi alle cellule... si prega di recarsi alle cellule... si prega di recarsi alle cellule...

Il deterioramento più completo delle strutture del frigorifero li grandi tubi appaiono qua e là bruciati... «Anche quest'estate ci sono stati dei guasti...»

«D'altronde», aggiunge un guardiano «cosa si può pretendere da un frigorifero che ha mezzo secolo di vita...»

Ma ci si serve di un simile macchinario per conservare la carne... «Dobbiamo cambiare tutto...»

«Nelle celle il freddo è insopportabile...» «Questo è il modo con cui il Comune tratta questi lavoratori...»

Ma non è tutto... «In questi mercati generali mancano le carni...» «Dobbiamo cambiare tutto...»

«Ma non è tutto...» «In questi mercati generali mancano le carni...» «Dobbiamo cambiare tutto...»

«Ma non è tutto...» «In questi mercati generali mancano le carni...» «Dobbiamo cambiare tutto...»

Alla Casa del popolo Rappresentazione grafica a Settecami

La Casa del Popolo di Settecami ospita... «Lunedì 14 ottobre...»

Chiesta la scarcerazione per il giovane arrestato a piazza Colonna

Da quattro giorni in carcere

Manifestava contro la visita del generale Westmoreland

Fabio Grieco, un giovane comunista, fermato dopo le cariche della Celere - Da sabato sera a Regina Coeli - L'accusa è la solita: «oltraggio e resistenza» - I genitori ancora non hanno potuto vederlo

Ormai da quattro giorni si trova in carcere. Per avere una risposta contro la spionata guerra nel Vietnam Fabio Grieco uno studente di 20 anni un compagno della PCCI è finito a Regina Coeli sabato sera e stato arrestato dalla polizia mentre stava protestando a piazza Colonna insieme a centinaia di altri giovani studenti e compagni contro la visita in Italia del generale statunitense Westmoreland 1er comandante del corpo di spedizione USA nel Vietnam lo «stratega» dei massacri contro le popolazioni vietnamite ricevute con tutti gli onori dal nostro capo di stato maggiore dell'esercito e da altri alti ufficiali venerdì scorso a la scuola di lanterna di Cesano.



Il commissario Cioppa strappa il megafono a un giovane durante la dimostrazione contro Westmoreland a largo ChiChi, nel riquadro Fabio Grieco, da 4 giorni in carcere

«Diffondevamo volantini»

Sul ragazzo pesa l'accusa di un commissario il dottor Cioppa lo stesso che ha diretto le cariche della celere contro i giovani dimostranti: il funzionario sostiene che Fabio gli ha dato un pugno «Non è vero» dicono invece i compagni e gli amici di Fabio: «Non stavo facendo nulla stavo distribuendo volantini ai passanti. Quando un compagno ha cominciato a parlare con un megafono il commissario (il Cioppa ndr) glielo ha strappato di mano poi ha urlato impetuosamente ai poliziotti di caricare e di disperderci. Sono volate manganelle sputanti, alcuni dei nostri sono stati ferocemente colpiti. Praticamente la manifestazione era finita quando Fabio è stato preso. Stava seduto sul bordo della fontana della piazza quando gli si sono avvicinati il commissario e un agente che gli hanno intimato di allontanarsi. Lui ha detto: «Mandatelo perché visto che non stava facendo nulla e quello per tutto risposta lo hanno afferrato spingendolo verso il carcere. Poi il commissario ha urlato che gli avevo dato un pugno gli ha fatto mettere le manette».

Una famiglia modesta

La casa di Fabio è un modesto appartamento al quarto piano di un vecchio palazzo di fronte alla stazione. La casa di un operaio il padre del giovane Antonio 66 anni è un facchino dei Magazzini Generali. Nella stanza di Fabio c'è una libreria piccola ma fornitissima. Libri di Marx, Lenin, Engels molti volumi di letteratura: romanzi Sartre, Pavese, Quasi modo Montale, Brecht, Kafka, Prevert. «Tutti libri suoi», dice la madre. «Li compra ogni volta che riesce a mettere da parte qualcosa. Sa non siamo ricchi noi. Adesso ha finito il liceo lo scientificò vorrebbe andare all'università. E per questo che sta cercando lavoro, per mantenersi gli studi».

Drammatico ed inspiegabile episodio ieri mattina al Trionfale

Cinque coltellate alla vicina

«Deve essere impazzita»

Francesca Agostino e Ada Mariotti si conoscevano da anni, erano amiche; la vittima aveva anche mandato avanti la famiglia della sua conoscente, quando questa era stata ricoverata in ospedale - La polizia: «Non esiste movente» - Fuggita l'accoltellatrice - Non è grave la Mariotti



La feritrice, Francesca Agostino (a sinistra) e la vittima, Ada Mariotti

Cinque coltellate all'amica che l'aveva anche aiutata quando lei era stata costretta a ricoverarsi in clinica e a scappare sola in clinica cieca e cinque figli. Un gesto drammatico che non ha alla base nessun motivo tanto che adesso gli stessi investigatori parlano e giustamente di un imprevisto assalto di Italia D'Altonde in feritrice.

Alle 18,30 in Federazione

Oggi si riuniscono CF e CFC

Venerdì assemblea straordinaria dei segretari di sezione

Dibattito sul carovita con il compagno Di Giulio

Domenica 13 alle ore 17,30 presso la Sezione Comunale via Sant'Angelo in Peschiera in 30 avrà luogo un dibattito sul carovita. Introdurrà il compagno Ferdinando Di Giulio della Direzione del Partito.

Iniziativa PCI - PSI - PSIUP

Più della Sezione del Psi (via Principe Umberto 40) alle ore 17,30 si terrà un pubblico dibattito organizzato dalla Sezione del Pci di Peschiera in collaborazione con il Psi e il Psiup.

Alle 18,30 in Federazione

Oggi alle ore 18,30 in Federazione sono convocati il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo con il seguente ordine del giorno.